



san filippo neri
fondazione

COMUNITÀ PER L'AUTONOMIA SAN FILIPPO NERI

Carta dei Servizi

CHI SIAMO

La Fondazione San Filippo Neri di Modena, che non ha fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di promozione della educazione e della formazione, a servizio del diritto allo studio, alla formazione, al tempo libero, allo sport ed al lavoro e provvede ai propri scopi con i suoi beni patrimoniali.

Si propone come struttura aperta, di servizio alla comunità locale, che opera in rete con enti pubblici e privati con scopi analoghi.

L'Istituto nasce nel 1817, dall'aggregazione dell'Orfanotrofio San Bernardino, sorto nel Cinquecento, alla Congregazione San Filippo Neri. Nel corso del tempo la struttura ha acquisito la qualificazione di Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza (IPAB), per poi assumere nel 2008 l'attuale assetto di Fondazione iscritta la Registro regionale delle persone giuridiche private.

In continuità con il passato la San Filippo Neri destina il proprio patrimonio immobiliare e finanziario per la realizzazione di servizi e progetti volti a favorire processi di autonomia e sviluppo consapevole dei giovani, tutelando coloro che si trovano in situazioni di svantaggio.

Dal 2015 ha sviluppato uno specifico settore intervento nel campo dei servizi socio-educativi per minori e giovani adulti inviati dai Servizi Sociali e dal 2020 nel campo dei servizi educativi convittuali per minori in collaborazione con i Servizi Scolastici.

MISSION

La Fondazione San Filippo Neri eroga i propri servizi socio-educativi in applicazione di quanto definito dalla Convenzione di New York sui Diritti del Fanciullo del 1989, ratificata e resa esecutiva con Legge n. 176 del 1991, e della normativa in vigore in materia di tutela dei minori e accoglienza in comunità, anche in riferimento ai MSNA.

Il percorso educativo è inteso come processo evolutivo fondato sulla relazione e sull'esperienza. L'équipe opera in funzione dell'obiettivo prioritario di offrire ai ragazzi contesti e occasioni in cui esprimersi e confrontarsi con la realtà interna ed esterna, consentendo loro di sbagliare, ma garantendo contestualmente una presenza che li aiuti ad elaborare il senso dell'esperienza e procedere così nello sviluppo di consapevolezza e autonomie, in una prospettiva di integrazione sociale.



san filippo neri
fondazione

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La Comunità per l'Autonomia San Filippo Neri, autorizzata al funzionamento, ai sensi della Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna, n. 1904 del 19 Dicembre 2011 e ss.mm., può accogliere fino a n. 12 adolescenti e/o giovani adulti di genere maschile tra i 16 e i 21 anni, con adeguati livelli di autonomia, anche in esito ad altri percorsi di accoglienza e/o percorsi migratori.

La struttura è caratterizzata da un impianto educativo di media intensità, regolato da un rapporto pari a n. 1 educatore ogni n. 7 ragazzi e dal presidio notturno da parte di un adulto accogliente qualificato, ai sensi della Direttiva Regionale di riferimento. Le ammissioni e le dimissioni vengono effettuate dal Coordinatore Responsabile, in accordo con i Servizi invianti e previo confronto in équipe; per l'inserimento dei minori è necessaria l'autorizzazione di chi esercita la responsabilità genitoriale o dell'Autorità Giudiziaria.

La Comunità è situata nel centro storico di Modena all'interno del Comparto San Filippo Neri, un contesto aperto e centrale di socializzazione e promozione culturale per i giovani modenesi e per studenti e viaggiatori provenienti dall'Italia e dall'Estero. Tale collocazione favorisce il contatto tra gli utenti e la cittadinanza, promuovendo la fruibilità dei servizi e delle opportunità della Città e sviluppando l'integrazione dei ragazzi nel territorio modenese.

Obiettivo prioritario del Servizio è co-costruire con il ragazzo il percorso di inclusione sociale e realizzazione personale, con particolare riferimento ad ambiti cardine quali: la tutela della salute psico-fisica, l'iter di regolarizzazione e l'educazione alla cittadinanza, l'apprendimento dell'italiano L2, la formazione professionale, l'occupabilità, la socializzazione, la conoscenza del territorio.

Nelle diverse fasi del percorso di accoglienza, la funzione educativa è legata alle dimensioni della tutela, dell'ascolto e della cooperazione, attraverso modalità flessibili ed empatiche, funzionali al rispecchiamento, allo sviluppo dell'agency e delle risorse personali, all'acquisizione di consapevolezza rispetto ai fattori di rischio e alle fragilità.

La metodologia del lavoro di équipe è il cuore della nostra azione educativa. Il gruppo di lavoro opera mediante condivisione delle informazioni e dei vissuti, ascolto attivo, co-costruzione dei significati, partecipazione ai processi di scelta, confronto e co-progettazione degli interventi e delle pratiche educative.. Quello dell'équipe è uno spazio di cooperazione orientato a fare sintesi, in una prospettiva che punta ad integrare percorso individuale e tutela del gruppo, attenzione psicologica e intervento pedagogico, progetto educativo e funzionalità organizzativa della struttura. L'équipe è costituita da personale con competenze formative e professionali multidisciplinari, qualificato ai sensi di della DGR 1904/2011.



san filippo neri
fondazione

Il modello organizzativo della Comunità ha come focus l'opera dell'educatore di riferimento, che cura la co-costruzione di tutte le dimensioni del percorso del minore, in funzione degli obiettivi e delle attività previste dal PEI – Progetto Educativo Individualizzato in una prospettiva evolutiva.

Lo strumento del PEI – Progetto Educativo Individualizzato viene elaborato a partire da quanto indicato nel Progetto Quadro, dopo sei – otto settimane di osservazione partecipata ed orienta lo sviluppo del percorso educativo in un'ottica evolutiva. A partire dall'analisi del quadro relativo al ragazzo, in collaborazione con il ragazzo stesso, nel confronto di équipe e mediante condivisione con il Servizio inviante, vengono definiti obiettivi educativi specifici e relativi interventi e percorsi.

Tramite colloqui e interventi individualizzati, l'educatore di riferimento coopera con il minore per l'organizzazione delle attività. Programmando accompagnamenti e individuando passaggi in autonomia, promuove la riflessione e il confronto sui vissuti e sui significati delle esperienze e programma insieme al ragazzo l'attività di verifica e ridefinizione degli obiettivi e delle attività inerenti al percorso.

La vita all'interno della Comunità si fonda sulla condivisione della quotidianità tra gruppo dei ragazzi ed educatori, con modalità educative informali e responsabilizzanti. Oltre alle pratiche legate ai ritmi di vita (sveglia – colazione – pranzo – merenda – cena – messa a letto), vengono svolte attività laboratoriali e di socializzazione, interne ed esterne, con particolare riferimento alla dimensione del piccolo gruppo.

La presenza educativa è articolata in turni ed è prevista la compresenza, al fine di implementare la qualità degli interventi, nonché garantire un presidio tale da tutelare la sicurezza delle persone e degli spazi, nonché il rispetto e la funzionalità dei ritmi di vita e delle regole di convivenza.

All'atto dell'inserimento viene illustrato a ciascun minore il regolamento della struttura, che declina impegni e responsabilità del ragazzo in relazione al percorso individuale e alla dimensione comunitaria.

La Comunità garantisce ai ragazzi un'alimentazione sana ed equilibrata, nel rispetto delle diverse culture, attraverso procedure codificate per la produzione dei pasti e l'acquisto di materie prime di qualità.

Il Responsabile coordina l'équipe e cura il raccordo con i Servizi invianti. È inoltre delegato alla formulazione, all'aggiornamento e alla verifica dei PEI; al presidio della documentazione relativa al percorso degli utenti in base alla normativa vigente (completezza e riservatezza). Il Responsabile, infine, garantisce la reperibilità nell'esercizio delle proprie funzioni nei casi di emergenza all'interno del Servizio.

L'organigramma della Fondazione prevede anche la figura dell'Educatore Vice-Responsabile, che svolge funzioni di supplenza in caso di assenza del Coordinatore e a cui sono assegnate mansioni di supporto in relazione alla gestione operativa della struttura.



san filippo neri
fondazione

Annualmente la Direzione, insieme con il Responsabile del Servizio, definisce un piano formativo, che comprende sia la formazione obbligatoria (Legge 81/2008) e inerente alla sicurezza e all'igiene degli alimenti e degli ambienti, sia percorsi di formazione, aggiornamento e supervisione di settore.

La retta giornaliera è definita con il Servizio inviante, in funzione delle necessità del caso, e include le seguenti voci di spesa:

- ✓ presidio e interventi educativi;
- ✓ vitto e alloggio;
- ✓ accompagnamenti e trasporti sul territorio comunale realizzati con mezzi della Comunità in presenza di personale educativo;
- ✓ farmaci da banco e su prescrizione, abiti di base, materiali scolastici, fino a un importo complessivo annuo definito con il Servizio inviante;
- ✓ abbonamento per il trasporto pubblico locale (in funzione di attività previste dal PEI);
- ✓ pocket money in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida SAI;
- ✓ attività ludico-ricreative e di socializzazione previste dalla programmazione della Comunità;
- ✓ utilizzo della rete wi-fi;
- ✓ spese generali di gestione.

Non risultano incluse nella retta e costituiscono pertanto oggetto di richiesta di integrazione economica da parte del Servizio inviante le seguenti voci di spesa:

- ✓ visite e prestazioni specialistiche;
- ✓ farmaci su prescrizione per importi superiori a quelli convenuti;
- ✓ ausili medici su prescrizione sanitaria;
- ✓ assistenza ospedaliera;
- ✓ procedure di regolarizzazione;
- ✓ accompagnamenti di fuori del territorio comunale (trasporto e personale educativo);
- ✓ mediazioni linguistico-culturali;
- ✓ testi e divise scolastiche;
- ✓ iscrizioni e materiali per attività sportive e culturali non previste dalla programmazione della Comunità;
- ✓ potenziamento educativo per la gestione di casi complessi;
- ✓ riparazione di danni alla struttura causati da atti vandalici.